

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail livio@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXVIII - n. 13 - 13 dicembre 2015



TERZA DOMENICA DI AVVENTO

E PAROLA DI DIO

Oggi la liturgia ci chiede di manifestarci come uomini e donne di gioia, pure in un contesto storico come il nostro, sapendo cogliere il positivo e diffonderlo intorno a noi. La gioia di cui si parla è un'armonia di fondo, un'armonia interiore, un'armonia di rapporti, non la realizzazione perfetta dei nostri progetti, dei nostri sogni. E questa gioia ci proviene dalla giustizia.

Il Vangelo di Luca, continua a presentarci la figura di Giovanni il battista. La gente che si faceva battezzare, spronata dalla sua predicazione che invitava alla conversione, chiede a Giovanni cosa dovevano fare. Le risposte di Giovanni meravigliano perché sono tutte relative alla giustizia. In sostanza Giovanni ci dice che professare una fede non impone solo doveri di pietà, di preghiera, ma anche delle scelte di giustizia, la cui pratica è essenziale ad un giusto rapporto con Dio.

Il rapporto con Dio non si sviluppa con Dio, ma con i fratelli.

Non c'è un rapporto che viviamo con Dio che sta in cielo e un rapporto che viviamo con i fratelli sulla terra: l'unico rapporto che noi viviamo è con i fratelli, cioè viviamo il rapporto con Dio attraverso i fratelli.

L'amore a Dio e ai fratelli sono due forme dello stesso amore, espressione dell'amore di Dio in noi, che diventa dono per i fratelli.

Nella nostra cultura abbiamo la convinzione che quello che abbiamo è nostro e ne possiamo fare ciò che vogliamo; in realtà i beni della terra sono a disposizione di tutti e sono per il benessere di tutti.

Praticare la giustizia significa operare per benessere della società, poiché ogni ingiustizia si esprime poi in forme di violenza, di sopruso e si moltiplica il male nel mondo.

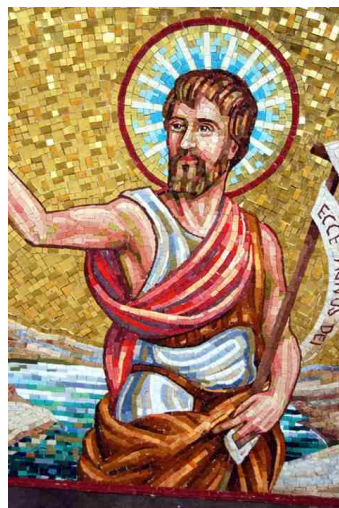
Giovanni continua su questa strada chiedendo agli esattori delle tasse di praticare una giustizia fiscale, ai soldati di non opprimere la gente e

approfittare dell'uso delle armi per usare violenza.

Quindi il nostro dichiararsi cristiani deve passare attraverso l'adesione alle parole di Giovanni; il peccato contro la giustizia è sempre presente e non è necessario essere soldati, funzionari pubblici o persone benestanti per cadere nella tentazione di usare violenza, vessare il prossimo, disporre dei beni in maniera egoista.

Come la gente che andava da Giovanni a farsi battezzare, ci dobbiamo chiedere cosa fare, ma accompagnando questa domanda con un'altra: quali atteggiamenti assumere, quali messaggi di vita trasmettere nei rapporti con gli altri.

(elaborazione da www.lachiesa.it – commento di Carla Springales)



LE LETTURE DI OGGI

Sofonia 3,14-18; Isaia 12; Lettera ai Filippesi 4,4-7; Luca 3,10-18

**Giubileo della Misericordia
APERTURA PORTA SANTA
Basilica-Cattedrale di S. Marco
oggi pomeriggio ore 15.00**

Si ricorda che per accedere alla Basilica è indispensabile essere in possesso del **pass nominativo**. Alla nostra parrocchia sono stati assegnati quattro permessi già concessi a chi ne ha fatto richiesta. In totale i rappresentanti delle comunità parrocchiali saranno seicento circa che andranno ad aggiungersi ad altre quattrocento unità (parroci, religiosi, diaconi, sacerdoti, autorità civili.....)



La Porta di San Clemente

Comunque **per le 16.00** è previsto un primo momento celebrativo che si terrà in Piazza San Marco, davanti alla Basilica. Un momento **pubblico aperto a tutti**, espressamente voluto dal Patriarca “in segno di apertura e testimonianza”.

Sarà allestito un palco davanti alla Basilica per questo primo momento liturgico.

Quindi il Patriarca Francesco si recherà alla Porta San Clemente – la “Porta Santa” – e batterà i tre colpi previsti dalla procedura canonica.

Aperta la porta, entreranno i pellegrini muniti di pass, come detto. Il controllo all’ingresso, verrà svolto dai volontari, mentre la sicurezza in piazza sarà curata dalla Prefettura di Venezia.

**TEMPO DI AVVENTO
COSTRUIRE PONTI**

LODI E VESPRO

tutti i giorni dal lunedì al venerdì

ore 7.30 Recita delle Lodi e S. Messa

ore 18.30 Recita del Vespro inserita nella S. Messa serale

13 dicembre

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

«cosa dobbiamo fare?»

ORARIO DELLE S. MESSE

sabato 19: 18.30

domenica 20: 8.00 – 9.30 – 11.00

A tutte le ss. messe consegna delle borse per la raccolta di generi alimentari che verranno riportate domenica prossima **20 dicembre, Domenica della Fraternità.**

Saranno riconsegnate in chiesa anche le cassette “Avvento di fraternità”.

Le offerte in denaro raccolte durante tutte le celebrazioni di domenica prossima saranno devolute alla S. Vincenzo parrocchiale per gli aiuti alle famiglie disaggiate.

domenica 20 dicembre

BENEDIZIONE DEI GESÙ BAMBINO

al termine della s. messa delle 9.30

GRUPPI SPOSI 3

“nuove leve”

Il nome è provvisorio e proditoriamente lo ha adottato la redazione per distinguere il gruppo dagli altri due. Queste coppie sono più giovani (abbondantemente) rispetto agli altri due, di qui il nome scelto.

Si troveranno **sabato 19 dicembre** a partire dalle 18.30 con la s. messa, spazio formativo e cena.

IL CORO “LA GERLA”

anima – come tradizione – la **s. messa delle 18.30 di sabato 19 dicembre**, anticipando un po’ i tempi rispetto agli anni scorsi.

Un caldo ringraziamento da parte della Comunità.

CONFESSIONI

è già stato scritto tutto

Innanzitutto ricordiamo che **tutti i sabati** i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni dalle ore 16.00 alle ore 18.15.

La vigilia di Natale **24 dicembre**, i sacerdoti saranno disponibili con orario 8.30 – 12.00; 15.30 – 18.30

PER I RAGAZZI

Prima media: lunedì 14 – ore 17.00

Seconda media: mercoledì 16 – ore 17.15

Quinta Elementare: mercoledì 23 – ore 17.15

PER I GIOVANI

DALLA TERZA MEDIA IN POI:

Lunedì 14 dicembre – ore 19.00

PENITENZIALE D'AVVENTO

EUCARISTIA AI MALATI

Anche qui ci dobbiamo ripetere.

Siamo in attesa di conoscere i nominativi e i relativi recapiti delle persone ammalate o anziane, comunque impossibilitate a venire in chiesa, desiderose di ricevere Gesù Eucaristia.

Fatevi portavoce presso gli interessati, che magari non sanno, non leggono Segno di Unità, non riescono neanche a telefonare in parrocchia (a proposito il telefono è 041615333) e raccontate che a coadiuvare don Liviano, c'è anche il diacono don Giovanni e alcuni laici, nominati dal Vescovo **ministri dell'Eucaristia**.

C'è quindi la possibilità di raggiungere molte persone.

NOVENA ADULTI

Da **mercoledì 16 a mercoledì 23** – esclusi **sabato e domenica** – **novena di Natale per gli adulti alle ore 18.00**. Segue la s. messa.

LUTTI

La Comunità si raccoglie attorno ai famigliari di

VINCENZO VENEZIANO

GIORGIO GHEZZO

PIERANNA GUADAGNIN ved. Busetto

MARIA VIO ved. Lombardo

Di Vincenzo, della sua scomparsa improvvisa, i giornali locali hanno scritto diffusamente nell'ultimo fine settimana. Quando la tragedia colpisce i famigliari di un ragazzo giovanissimo, credo nessuno di noi sia esente dal sentire un sentimento di pietà e partecipazione. Anche di

rabbia; che spreco una vita recisa quando si stanno appena formulando progetti, aspettative, speranze.

C'è chi resta, e si chiede mille perché, e ha bisogno della preghiera di chi ha Fede, quella maiuscola, perché lo Spirito Santo soccorra in particolare i genitori, che in casi come questo sono sempre i più colpiti.

Quando è stroncata la vita di un figlio, specialmente se in giovane età, tutti noi sposi e genitori istintivamente guardiamo ai nostri figli e rabbri-vidiamo. La nostra sia una preghiera sincera ed affettuosa e anche se non conosciamo questa mamma e questo papà, esprimiamo la nostra vicinanza, sia pure anonima e sconosciuta.

Un pensiero affettuoso lo dedichiamo a Carla, Claudio e Daniele per la scomparsa di Giorgio, da parte di tutti coloro che frequentano la parrocchia. Anche per loro la nostra preghiera, profondamente accorata ma fiduciosa nel conforto che lo Spirito Santo vorrà dare.

associazione patronato bissuola CONSIGLIO DI CIRCOLO

Il Presidente Roberto Braggaglia ci comunica che il Consiglio di Circolo è convocato per il giorno **mercoledì 16 dicembre alle ore 20.45** con il seguente ordine del giorno:

- comunicazione ai Consiglieri di quanto discusso durante l'Assemblea dei Circoli affiliati a NOI Venezia tenutasi presso il Centro Pastorale "Card. Urbani" il 23 novembre 2015. Non è stato ancora inviato il verbale ufficiale. Particolare attenzione verrà data alla promozione dei consuetti corsi per animatori di Patronato (gennaio-febbraio 2016).

- andamento delle attività promosse dall'Associazione Patronato Bissuola. Contestualmente si chiede a tutti coloro che sino a ora hanno effettuato spese per l'acquisto materiali di presentare gli scontrini per il rimborso e la contabilità ordinaria;

- Befana con NOI, 6 gennaio 2016;

- valutazione per apertura pomeridiana del Patronato, considerando l'attenzione che tale proposta ha già suscitato tra alcuni associati (v. sondaggio) e che questo è un obiettivo che rientra tra i compiti educativi dall'Associazione da perseguire entro tempi brevi;

- indicazioni e proposte per le attività primavera/estate 2016;

- affissione targhe e bacheca esterna;

- varie ed eventuali.

Il presidente

GMG CRACOVIA

La GMG del 2016 avrà luogo in Polonia a fine luglio. Sulle pagine del sito www.PGVE.IT (Pastorale Giovanile Venezia) si possono trovare indicazioni e materiale utile.

Ci preme mettere in evidenza che sono aperte le **preiscrizioni** che devono essere consegnate entro il **20 dicembre**. Il modulo è scaricabile dal sito scritto sopra.

La PGVE offre due proposte di partecipazione: un viaggio lungo dal 19 al 31 luglio e uno corto dal 25 al 31 luglio al costo rispettivamente di 450 e 400 €.

“un uomo perde...”

“un uomo perde il meglio del suo essere umano, una donna perde il meglio della sua umanità, quando si dimentica di pregare, perché si sente onnipotente, perché non sente il bisogno di chiedere aiuto al Signore davanti a tante tragedie. La vita è piena di difficoltà, ma ci sono due modi di guardare alle difficoltà: o le si guarda come qualcosa che ti blocca, che ti distrugge, che ti tiene fermo, oppure le si guarda come una reale opportunità”.

(da un discorso di papa Francesco durante il recente viaggio in Africa)

comprendere la s. messa L'ANNO LITURGICO

Ci eravamo lasciati due settimane fa con l'intenzione di continuare la nostra piccola e modesta catechesi sull'anno liturgico. In realtà eravamo partiti con l'idea di analizzare gesti e parole della s. messa, ma ci siamo scontrati con dei termini che ci hanno imposto di rallentare la corsa e di chiarire altre realtà che sono la base della comprensione della celebrazione eucaristica.

La s. messa è una celebrazione dinamica, che segue di domenica in domenica (anzi giorno per giorno) un percorso che si sviluppa in un anno, ma non quello solare da gennaio a dicembre ma da dicembre (o fine novembre) per dodici mesi. Comincia con il periodo dell'Avvento e si conclude con la 34^a domenica del Tempo Ordinario – Festa di Cristo Re dell'Universo.

La prima parte della s. Messa è dedicata alla lettura della Parola di Dio, la prima tratta normalmente dall'Antico Testamento e dagli Atti degli Apostoli nel tempo di Pasqua, la seconda

dalle Lettere degli Apostoli, la terza il Vangelo. Queste letture vengono riproposte con una cadenza di tre anni e quello che caratterizza e differenzia un anno dall'altro è il Vangelo.

Nell'anno “A” ci accompagna Matteo, nell'anno “B” Marco e nell'anno “C” Luca (come quest'anno). Sono i tre evangelisti cosiddetti sinottici poiché il percorso che propongono è quasi speculare. Nei tempi forti, specialmente nel Tempo Pasquale, la Chiesa ci propone il vangelo di Giovanni.

Stiamo parlando della liturgia domenicale. In alcune Festività la liturgia rimane la stessa tutti gli anni.

Nei giorni feriali le Scritture rimangono invariate ogni anno salvo la prima lettura (cioè le letture bibliche e gli Atti degli Apostoli) però solo nel Tempo Ordinario (dalla domenica dopo il Battesimo di Gesù al Mercoledì delle Ceneri e da dopo la Pentecoste fino alla Festa di Cristo Re). Per queste letture variabili ci sono due cicli, uno per gli anni pari e uno per gli anni dispari.

I periodi liturgici sono caratterizzati anche dalla diversità del colore dei paramenti. Nei periodi di Avvento e Quaresima (quindi momenti in cui alla preghiera e alla carità si dovrebbe aggiungere anche la penitenza) il colore è il **viola**, che si adotta anche durante i funerali.

Nel Tempo Ordinario si usa maggiormente il **verde**, colore che richiama l'idea della speranza ed è questo sentimento che ci dovrebbe accompagnare mentre ripercorriamo il cammino terreno di Gesù con i suoi insegnamenti.

Il **rosso** fa pensare al sangue dei martiri e al fuoco. Si usano i paramenti rossi soprattutto in occasione della domenica delle Palme, il Giovedì e il Venerdì Santo, per la Pentecoste, per l'Esaltazione della Croce, per i martiri e per gli apostoli.

Il **bianco** è il colore della purezza e dell'innocenza, ma anche della festa e della gioia: paramenti e vesti bianche nel tempo di Natale, nel tempo di Pasqua e nelle feste dedicate a Nostro Signore Gesù Cristo e a Maria, nella Festa di Ognissanti e nelle memorie dei santi non martiri.

In due sole occasioni si può usare (cioè è facoltativo) il **rosaceo**: nella domenica detta “Gaudete” (terza di Avvento) e “Laetare” (quarta di Quaresima).

Una prossima volta vedremo come si calcola la Pasqua e perché è una festa mobile.

Virgilio